

IL DISCORSO DELLA MONTAGNA
il "PADRE NOSTRO"

Introduzione

Il "Padre nostro" sottolinea la relazione di affetto e di fiducia che i credenti possono avere con Dio, chiamandolo affettuosamente "**Padre**". Il capitolo sesto dell'Evangelista Matteo (6,1-14) fa riflettere sull'importanza di una preghiera autentica e, di una vita vissuta secondo i principi evangelici, compreso il perdono. Gesù ci insegna come pregare, sottolineando che Dio conosce le nostre necessità prima ancora che le chiediamo e che non dobbiamo essere simili agli ipocriti che pregano per essere visti. È la preghiera dei figli che contiene le richieste per la santificazione del nome di Dio, l'avvento del suo regno, la realizzazione della sua volontà, il pane quotidiano, il perdono dei debiti e la liberazione dal male. Il versetto finale sottolinea l'importanza del perdono, affermando che il Padre celeste perdonerà i suoi figli solo se essi perdoneranno gli altri.

Dal Vangelo secondo Matteo (6,7-15)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate. Voi dunque pregate così:

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Se voi infatti perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che è nei cieli perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe».

Commento al Vangelo

Il Padre nostro è una preghiera semplice, ma racchiude tutta la vita cristiana: fiducia in Dio, desiderio del bene, gratitudine, perdono, forza nelle prove. Gesù ci insegna a chiamare Dio “Padre”, perché non è un giudice severo, ma un Papà che ci ama e che ci ascolta sempre. Riconoscerlo come “Padre” significa vivere con fiducia e responsabilità: siamo tutti fratelli. Il Padre nostro mette Dio al centro. Infatti non cominciamo chiedendo qualcosa per noi stessi, qui impariamo a cambiare per portare il Regno nella vita quotidiana. Gesù ci invita, con semplicità, a chiedere ciò che ci serve per vivere (**il pane, la salute, il lavoro**), ma anche il nutrimento dell’anima: la sua Parola, la Pace, l’Amore. Nella preghiera si menziona il perdono che è la parte più difficile. Le tentazioni ci inducono a sbagliare. Ma Gesù ci insegna a chiedere la forza per vincerle e fidarci di Lui, non siamo soli, Dio cammina con noi. Inoltre, Gesù sottolinea l’importanza del perdono, collegandolo direttamente al perdono divino. In altre parole, se vogliamo essere perdonati dei nostri peccati da Dio, dobbiamo essere disposti a perdonare anche gli altri. Il versetto **14** mette in luce l’importanza della reciprocità e del senso di giustizia nella nostra relazione con Dio e con il prossimo.

La voce del Magistero

(PAPA FRANCESCO, *Lettera apostolica Aperuit Illis*, 12.)

La dolcezza della Parola di Dio ci spinge a parteciparla a quanti incontriamo nella nostra vita per esprimere la certezza della speranza che essa contiene (cf. 1Pt 3,15-16). L'amarezza, a sua volta, è spesso offerta dal verificare quanto difficile diventi per noi doverla vivere con coerenza, o toccare con mano che essa viene rifiutata perché non ritenuta valida per dare senso alla vita. È necessario, pertanto, non assuefarsi mai alla Parola di Dio, ma nutrirsi di essa per scoprire e vivere in profondità la nostra relazione con Dio e fratelli.

Domande

1. Che immagine ho di Dio come Padre?
Mi sento davvero figlio/a?
2. In che modo posso onorare e "santificare"
il nome di Dio nella vita quotidiana?
3. In quali situazioni faccio fatica a fidarmi della volontà di Dio?
4. Ho mai sperimentato la pace interiore
che nasce dal perdonare o dall'essere perdonati?

Scrivo qui il mio impegno

(un'azione concreta che realizzerò in questo periodo)



Preghiera

Dio, che nel mistero della tua Provvidenza
unisci la Chiesa alla passione del Cristo, tuo Figlio,
concedi a coloro che soffrono persecuzione a causa del tuo nome,
lo spirito di pazienza e amore,
perché siano testimoni autentici e fedeli delle tue promesse.
Amen.